

MOZIONE

Riduzione del tempo di conservazione delle fotografie scattate dai radar fissi

del 3 dicembre 2007

Attualmente le fotografie scattate dai radar fissi vengono conservate per ben 5 anni, e, a quanto risulta, senza una base legale adeguata: questo tempo di conservazione va ridotto

Il Gran Consiglio ha di recente approvato il rapporto parziale sul messaggio n. 5805 in merito agli strumenti di lettura delle targhe dei veicoli.

I dati così registrati - relativi a targhe di veicoli che si sospetta siano stati oggetto di reato, rispettivamente siano stati utilizzati nell'ambito di reati - potranno venire conservati per 100 giorni, ossia poco più di tre mesi.

Ciò costituisce una vistosa sproporzione in relazione alla durata di conservazione delle fotografie scattate tramite i radar fissi. Tali fotografie sono assai più invasive, in quanto non mostrano solo la targa del veicolo ma lasciano anche intravedere chi si trova alla guida. La loro durata di conservazione è di ben 5 anni, ma a volte anche di più.

Secondo fonti della polizia, alcune immagini vengono conservate a scopo statistico o di curiosità anche al di là dei 5 anni canonici.

La violazione della privacy è quindi evidente, oltre che sproporzionata se si pensa che un automobilista che ha infranto il limite di velocità di (ad esempio) 5 Km/h rimane schedato per 5 anni: vale a dire, una durata superiore di oltre 18 volte a quella approvata dal Parlamento per i dati raccolti tramite strumenti di lettura delle targhe dei veicoli; strumenti oltretutto impiegati nell'ambito di reati ben più gravi che non l'infrazione di un limite di velocità.

Un periodo di "schedatura" così lungo necessiterebbe di una base legale solida, che però non risulta essere presente. In effetti, stando a quanto dichiarato dal Consiglio di Stato alla Commissione della Legislazione del Gran Consiglio, la regola dei 5 anni poggierebbe sulla tradizione e sulla prassi in vigore anche in altri Cantoni; una motivazione assai claudicante, su cui ha espresso le proprie riserve anche il delegato cantonale alla protezione dei dati¹.

In considerazione della probabile mancanza di una base legale adeguata, della sproporzione esistente con i dati rilevati tramite strumenti di lettura delle targhe oggetto del messaggio n. 5805 che vengono conservati per soli 100 giorni, come pure del fatto che - specialmente per un lieve eccesso di velocità - la conservazione per ben 5 anni di immagini lesive della privacy, che oltre alla targa del veicolo ne lasciano distinguere anche gli occupanti, appare assai difficile da giustificare, con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

- di attivarsi affinché la durata di conservazione dei dati rilevati dai radar fissi in relazione ad infrazioni di velocità, specie se di lieve entità, venga drasticamente ridotta rispetto agli attuali 5 anni.

Lorenzo Quadri

¹ cfr. *Mattino della domenica*, 30 settembre 2007, pag. 9.